

novi matajur

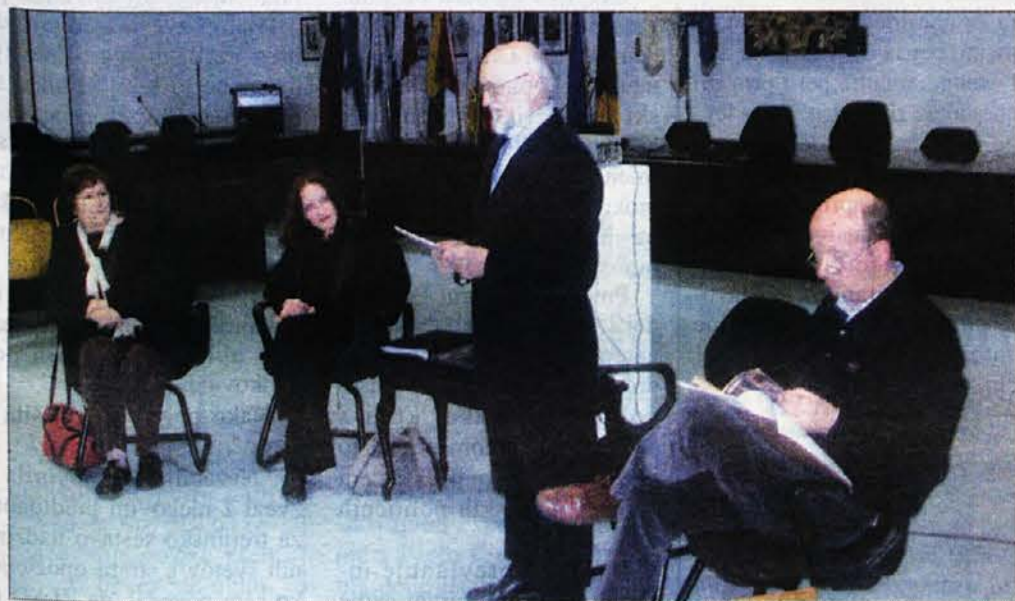
tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 0,90 evra
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

st. 7 (1241)
Cedad, četrtek, 24. februarja 2005

naroči se
na naš
tednik



Da sinistra Ziva Gruden, Luisa Tomasetig, Beppino Crisetig e Graziano Podrecca

I bambini liberi di creare, l'esperienza diventa libro

"All'inizio l'idea era un'altra, una pubblicazione che presentasse il nostro mondo tradizionale attraverso la raffigurazione infantile, pensando di rivedere il materiale iconico realizzato a 'Mlada briezva', 'Moja vas' e altre occasioni". Questa era l'idea di partenza, secondo le parole della direttrice della scuola bilingue Ziva Gruden, di un libro che è diventato un'altra cosa. "Il libro dei bambini - Otraska knjiga", edito dal Centro studi Nediza presentato giovedì 17 febbraio nella sala consiliare di S. Pietro al Natisone, si è trasformato nel racconto di un'esperienza per certi aspetti ec-

cezionale, a molti sfuggita o dimenticata, una sorta di barlume di luce in un mondo, quello dell'educazione dei bambini, che per colpa non sempre riconducibili agli insegnanti stenta a proporre, presentare novità, diventare elastico e più attento alle reali esigenze di quegli attenti osservatori che sono i bambini. Quando Alvaro Petricig e Luisa Tomasetig hanno preso in mano il materiale conservato dal padre di Alvaro, Paolo, frutto dell'impegno suo e dei suoi alunni a Ippolis, hanno capito che quello doveva essere il libro. (mo)

segue a pagina 3

Pogovor z deželnim svetnikom Spazzapanom Čedad, za Deželo so tu tudi Slovenci

Prejšnji teden se je zvrstilo za Slovence v Italiji nekaj pomembnih dogodkov, naj omenimo dva. Slovenski državni sekretar za Slovence po svetu in v zamejstvu Franc Pušič je prejšnji teden obiskal slovensko manjšino v Italiji. Uvodoma se je srečal z deželnim predsednikom Riccardom Illyjem, s slovenskimi deželnimi svetniki, z župani Trsta, Gorice in Režije ter s predsednikom Gorske skupnosti za Brda, Nadiške in Terske doline Corsijem. Srečanja je imel s predstavniki krovnih organizacij SKGZ in SSO ter se v videmski pokrajini srečal s kulturnimi delavci v Režiji in v Benečiji. Priča smo bili tudi drugemu pomembnemu dejanju, saj je Dežela FJK poslala Obceni Cedad volilno gradivo tudi v slovenskem jeziku. O teh dogodkih in o drugih vprašanih smo v intervjuju spregovorili z deželnim svetnikom stranke Slovenske skupnosti, ki se je na volitvah predstavila skupaj z Marjetico, Mirkom Spacapanom.

Najprej, kako ocenjujete, da je deželna uprava Furlanije Julijske krajine pred volitvami posredovala Obceni Cedad volilno gradivo v italijansčini, furlansčini in tudi v slovensčini?

"Očitno je Dežela upoštevala dejstvo, da je tretjina cedajških občinskih svetovalcev prosila, naj se območje občine vključi v zakon 38, ki predvideva ukrepe v korist slovenske jezikovne manjšine. To je bilo pogumno dejanje cedajških upraviteljev, ki so očitno razumeli širino in daljnosežnost svoje odločitve, saj so tako postavili občino v boljše pozicijo kar se tiče nadaljnjih sodelovanj z vsemi obmejnimi kraji v Sloveniji, obenem pa zagotovili svojemu območju nemajhna finančna sredstva in turistično atraktivnost. Poleg tega je po moji oceni bila za mestce ob Nedizi, ki se ponasa z Mittelfestom, vključitev v zaščitni zakon skoraj nujna poteza". (am)

beri na strani 4

Po kateri poti iti naprej?

Kakšno je stanje slovenske manjšine v Kanalski dolini, Režiji, Terskih in Nadiskih dolinah? Po kateri poti naj hodimo naprej, katere so naše prioritete, kakšen razvoj potrebujemo? To so bile glavne teme notranjega seminarja, ki je bil v soboto 19. in v nedeljo 20. februarja v Ziljski dolini na pobudo SKGZ in SSO videmske pokrajine.

Srečanje je bilo potrebno, saj smo Slovenci na Videmskem razpršeni po zelo obsežnem teritoriju in smo premalo koordinirani med seboj, delujemo pa tudi v različnih pogojih. V Kanalski dolini je izredno plodno in kvalitetno sodelovanje s trbiško občinsko upravo in njenim uradom za stike z občani v manjšinskih jezikih ter za stike s sosednjimi državami. V Režiji beležimo veliko vitalnost in ustvarjalnost, saj se je krog mladih, ki skrbijo za svoj jezik in svoje izročilo zelo razširil.

beri na strani 4



Dražni sekretar Franc Pušič s sodelavci v Cedadu

Pomemben obisk iz Slovenije

Nova slovenska vada je davnina skrbel za Slovence v zamejstvu in po svetu s tem, da je pristojnosti prenesla iz zunanjega ministrstva na predsedstvo vlade. Državni sekretar Franc Pušič, ki je zadolžen za to področje, se je prejšnji teden mudil na dvodnevnem obisku v naši deželi.

beri na strani 4

ZAVOD ZA SLOVENSKO IZOBRAŽEVANJE
ISTITUTO PER L'ISTRUZIONE SLOVENA

Speter / S. Pietro al Natisone občinska dvorana / sala consiliare
nedelja / domenica 27.02.2005 ob / ore 18.00

PETER IN VOLK PIERINO E IL LUPO

Op. 20-letnici dvojezične šole v Spetru / Nel 20^a della scuola bilingue di S. Pietro

CO-BELLIGERANTI?
NO GRAZIE!



Il bilancio di previsione approvato dalla sola maggioranza S. Pietro, aumenti per Ici e Tarsu Manzini: "Colpa dei predecessori"

La scelta di aumentare l'Ici sulla seconda casa e sui terreni edificabili, oltre che la Tarsu? L'impossibilità di trovare spazio per alcuna scelta politica? Per il sindaco di S. Pietro al Natisone Tiziano Manzini la colpa è degli errori delle passate amministrazioni. E quindi "è solo per il senso di responsabilità che andiamo avanti". E' un attacco duro quello che il primo cittadino di S. Pietro al Natisone ha diretto lunedì 21 febbraio, nel corso del consiglio comunale durante il quale si è discusso



il bilancio di previsione per il 2005, alla minoranza consiliare sui cui banchi siedono i due precedenti sindaci. Alla stessa minoranza, però, è sembrata soprattutto una scusa per non essere riusciti a individuare progetti di sviluppo per il territorio comunale. "L'attuale maggioranza eredita una gestione corretta - ha rimarcato il capogruppo della "Lista civica" Fabrizio Dorbolò - mentre la scelta di aumentare le tariffe di Ici e Tarsu denota incapacità politica e amministrativa". Andando con ordi-

ne, l'assemblea è stata chiamata prima ad approvare il programma triennale delle opere pubbliche. Si prevedono tra l'altro il recupero della palestra delle ex magistrali, la manutenzione delle scuole, la realizzazione di un centro giovanile a Ponteacco, la ristrutturazione della scalinata storica di Azzida, l'allargamento della strada di Sorzento, la riqualificazione dei centri minori, la realizzazione di un campo di calcio adiacente alla scuola media.

Simone Bordon ha lamentato la mancanza di interventi a Clenia (l'assessore Mariano Zufferli ha ammesso di trovarsi, per questa frazione, "in difficoltà"), a Tarpezzo e ad Azzida per quanto riguarda i parcheggi. (m.o.)

segue a pagina 2

dalla prima pagina

Bruna Dorbolò ha puntato il dito contro le opere già finanziate lo scorso anno "ma di cui questo consiglio comunale non ha avuto notizia". Zufferli ha risposto su alcune di queste, dalle fognature di Tiglio, per le quali mancherebbe il parere dell'Anas, alle pensiline per la sosta delle corriere, per cui si stanno rivedendo i progetti.

Sul bilancio di previsione, che pareggia sulla cifra di 4 milioni 87 mila euro, l'affondo di Manzini. "Il capitolo delle spese non lascia spazio ad alcuna scelta politica, con i propri fondi non si sarebbe capaci nemmeno di chiudere una buca, resta solo da sperare in nuovi contributi. Strano che questo accada in sei mesi, è evidente che è il peso della gestione passata", così il sindaco, che si è lamentato anche per i mutui rinegoziati in passato dalle precedenti giunte, che andrebbero a pesare sulle casse comunali fino al 2015.

L'atteggiamento ha fatto venire in mente, a Bordon, l'ex ministro Tremonti "che si lamentava dei buchi lasciati dal governo precedente ed è stato poi smentito". Per Giuseppe Marinig, capogruppo della lista "La nostra terra", la responsabilità per i pochi fondi comunali è principalmente del governo italiano, che taglia i finanziamenti alla Regione e quindi ai Comuni. Marinig ha criticato la scelta di aumentare

Le scelte della giunta Manzini nel bilancio di previsione

Ici sulla seconda casa e Tarsu più costose

le tariffe dell'Ici e della Tarsu e si è detto preoccupato per la mancata previsione del completamento del parco urbano e dell'area antistante il centro studi, oltre al ritardo nel dare o confermare gli incarichi professionali ad opere già finanziate. Infine ha dichiarato di percepire "una difficile situazione del personale, manca la capacità di coinvolgimento e di riorganizzazione". Ma Manzini, a questo proposito,

ha definito una boccata d'aria il trasferimento della responsabile dell'ufficio tecnico ad altro ente, perché permette un risparmio. Rispondendo ad alcune richieste di Bruna Dorbolò, (per l'ex sindaco "non si riesce a capire quali disastri avete ereditato, quando i finanziamenti sono gli stessi, le funzioni anche, ma i servizi sono diminuiti"), l'assessore Matteo Strazzolini ha chiarito che l'amministrazione ha pre-

sentato la richiesta alla Camera di commercio di finanziamento per la rievocazione dell'Arengo, mentre per i progetti che fanno riferimento alla legge 482, che tutela le minoranze linguistiche in Italia, c'è tempo fino ad aprile.

I cinque consiglieri di opposizione, che si erano astenuti sul programma dei lavori pubblici, hanno alla fine dato voto contrario al bilancio. (m.o.)

Sabato 19 febbraio si è tenuto a Stupizza il primo incontro tra le guide turistiche che lo scorso anno hanno contribuito al successo delle visite guidate sul Kolovrat organizzate dalla Pro loco Nediške doline. Si è trattato del primo di una serie di appuntamenti improntati alla conoscenza delle bellezze ambientali delle Valli del Natisone



Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Te dni sem na svoj mobilitel prejel SMS: Pojdiva v posteljo. Dala ti bom nepozabne občutke, da se boš tresel od vznemirjenja. Ne bom ti pustila spat, zjutraj boš ves polomljen od najine noči. Tvoja Gripa. Tokrat niti prezgodnje cepivo ni pomagalo. Ne meni, niti tisočim drugim, ki so minule tedne prezivele v vročino, prehladom in kašljem.

Pa kaj bi se čudili. Navsezadnje je se razlog, da so že stari Rimljani ta mesec poimenovali februar, torej mesec gripe in vročine.

Spominjam se, kako sem pred 17 leti, na jesen, z delegacijo italijanskega senata obiskal Kitajsko. V Pekingu smo bili gostje kitajske ljudske skupščine in vlade. Imeli smo več srečanj. Med njimi mi je ostal nepozaben pogovor s tedanjim zunanjim ministrom Quiang Qui Chenom in njegovimi pomočniki. Skušal nam je nazorno opisati, kaj pomeni vla-

dati državi z milijardo in dvesto milijonov prebivalstva.

Kakor vsako leto, je dejal, se prve dni jeseni pri nas, v mestih ob tihomorski obali prične epidemija gripe. Vsako leto drugačne. Naše zdravstvene oblasti morajo takoj izolirati njen virus in ga analizirati. Potem ga omrtvimo in pripravimo bazo za cepivo, ki pa nam sploh ne služi več. Medtem je namreč pomrlo več milijonov bolnikov. Zanje moramo poskrbeti pokop. Mobilizirati moramo vojsko. Iz tujine uvozimo do 15 tisoč ton zdravil. Zanje potrebujemo prevoz, predvsem ladijski. Nato jih razvozimo po državi.

Omrtvičeni virusi in cepivo medtem romajo na zahod, v Evropo in Ameriko, kamor bo gripa prispela v nekaj mesecih, sredi zime.

Včasih gre hitreje in zajame Evropo že pred božičem, drugič pa po novem letu in pustu. Zdravniki vedo, da se gripa širi med prazniki, ko se množično objemamo in poljubljamo. Na veliko se družimo prav za novo leto in pust. Dva tedna pozneje pa nas gripa prisili v posteljo.

Cepivo seveda koristi, predvsem starejšim in tistim, ki imajo veliko odnosov s publiko, pa naj bodo trgovski pomočniki ali policisti. Včasih nas kar dobro zaščitijo, včasih tudi ne, pa moramo gripo preboleti, čeprav v lažji obliki. Razlog za to naj bi bilo v dejstvu, da se virus na svoji poti od ljudstva do ljudstva, iz daljnega vzhoda proti nam, marsikdaj spremeni in ko nas prizadene ni več isti. Zato tudi cepivo, nastalo iz prvobitnega virusa, ni tako učinkovito.

Tako seveda pravijo. Jaz nisem zdravnik, da bi vedel, kako se stvari streže. Kvečjemu lahko povem, da od otroških let teden gripe pomeni tudi porisilno prekinitev sicer aktivnega življenja. Moras pač ostati doma in ni je obveznosti, ki bi te spravila skozi vrata na ulico in med ljudi.

To je teden pomarančnega soka, čajev, vročega mleka z medom in spanja. V tem smo najbrž podobni zivalim, ki s spanjem in mirovanjem zmanjšajo trošenje energij in se tako zdravijo.

Pred tisoč leti so jo primerjali kugi, saj je morila vsevpred, med ljudmi, ki so bili šibki, lačni, izčrpani od vojn in nezdravega okolja. Danes ni več tako. Vrača nas celo v družinsko okolje. Grda je predvsem, če si sam.

Slovenije brez partizanstva danes ne bi bilo

Cez dva meseca bo kongres Združene liste socialnih demokratov. O tem je pred dnevi tekel pogovor na slovenski televiziji. Na kongresu bodo odločali tudi o skrajšanju imena ZLSD v Socialne demokrate. Ali sprememba imena simbolizira tudi novo vsebino oziroma zasok?

Predsednik Borut Pahor je dejal, da je to simbol in stvaren prelom. Gre za to, da se dokončno poimenuje s tisto politično oznako, ki ji s svojim programom pripadajo in v katero so tudi vključeni znotraj evropskih političnih tokov.

V ZLSD prevladuje mnenje, da Pahor zaradi svoje priljubljenosti v javnosti je v stranki nepremagljiv. Na to je odgovoril: "To postaja zame resen problem. Priljubljenost je kot milni mehurček: danes je, jutri je ni več in takrat odpade tudi razlog, zakaj ste vodja neke politične usmeritve".

Se strinjate, da vas za zdaj nihče ne more premagati?

"Ne. Mislim, da so ljudje, ki bi lahko bili - če bi tvegali in želeli - s svojim programom resni protikandidati. To so ljudje, ki jih zelo cenim, čeprav imamo različna mnenja. Na primer Breda Pečan, Vlado Dimovski..."

Nekateri v vrhu ZLSD ocenjujejo, da je - če pri aferi Juri res obstaja kakšno ozadje - bolj verjetno, da je kdo zelel s tem skodovati strank.

"Po moje ta interpretacija ne drži".

ZLSD je sposobna v naslednjih starih letih postati najmočnejša stranka na levi sredini, torej močnejša od LDS?

"Ne vem. Prizadeval si bom, da bi ji uspelo. Bolj kot kadar koli smo prepuščeni naši lastni sposobnosti. Prej je bila LDS na oblasti, imela je veliko podporo, ker je bila dejanska sila modernizacije in ker je se obstajal kulturni spopad glede polpretekle zgodovine. Zdelo se je, da je LDS levica, neobremenjena s preteklostjo in da ima zato mandat, da vlada. Te preteklosti ni več, tudi mi smo neo-

bremenjeni z njo... Hkrati pa ostajamo zvesti tradiciji, da brez partizanstva Slovenije danes ne bi bilo, in tukaj se borci glede mojih napovedanih sprememb nimajo česa bati. Partizanstvo bomo ohranili v svoji biti kot uporniško nit, ne glede na vse spremembe. Prav gotovo pa bomo imeli veliko bolj zadržan in odklonilen pogled do uzurpacije oblasti, povojnih dogodkov itd".

Kako pogosto se slišita z Janšo?

"Nazadnje sva govorila v zvezi z njegovim predlogom za tretjinsko sestavo nadzornih svetov s strani opozicije, ko sem povedal, da ZLSD te ponudbe ne bo sprejela, ker ima vlada odgovornost, da poišče kompetentne ljudi, ki so tam dolžni zagovarjati vladno politiko. Lahko so tudi iz naše stranke, ampak naj jih vlada pokliče in jih postavi tja".

Sto dni vlade se ni mimo, pa vendar: je že naredila kakšno veliko napako?

"Vprašanje je, ali vlada zdaj tematizira pomembne stvari ali se ukvarja z obrobni. Glavna stvar so finančna perspektiva 2007-2013, vstop v evro območje ter gospodarske in socialne reforme. Vsa druga vprašanja so obrobna. Morda bi bilo treba kaj reči - ne o filmu Srce v breznu, kajti ta je stvar umetnosti - o okoliščinah, ki ga spremljajo, in o tem, da naša prijateljska soseda se ni rekla zadnje besede o fazizmu. Vendar to niso ključne stvari. Niso pa nepomembne".

Kako bi torej vlada morala ukrepati?

Primorska duša in tudi večina slovenske demokratične javnosti je občutljiva na dejstvo, da se Italijani nočejo spomniti, da so bili naši okupatorji in da so nas hoteli poitalijaniti. In boli nas, da zdaj, ko govorijo o nekaterih njihovih tragedijah, ne povejo, kakšne so sami povzročali. Opozoriti bi bilo treba na politično valovanje, ki smo mu priče, ki se obrača v preteklost in ki ga je treba zaježiti. In to z resnico". (r.p.)

Festa dell'unità nazionale

Il governo sloveno sta predisponendo un disegno di legge con cui verrà introdotta una nuova festa nazionale, il giorno dell'unità slovena. Con tutta probabilità verrà celebrato nel mese di maggio e sarà l'occasione per festeggiare il ritorno del Litorale alla Slovenia e per ricordare le sofferenze patite tra le due guerre.

Visita macedone

Il presidente della Macedonia Branko Crvenkovski è stato nei giorni scorsi in visita a Lubiana dove è stato ricevuto dal presidente Janez Drnovšek. I due presidenti hanno valutato positivamente i rapporti tra i due paesi e si

Una festa dell'unità nazionale

sono soffermati in particolare sul tema della normalizzazione nei Balcani. Drnovšek ha dichiarato che la Slovenia sostiene la Macedonia nel suo processo di avvicinamento all'UE ed alla Nato. Il presidente macedone si è incontrato anche con il premier Janez Jansa, il presidente del parlamento France Cukjati e l'arcivescovo di Lubiana Alojzij Uran.

La Brezigar in Procura

Barbara Brezigar, membro sloveno all'Eurojust de L'Aja e già candidata alla Presidenza della repubblica, ha pre-

sentato la propria candidatura ad assumere la carica di Procuratore Generale della Repubblica. Il posto è vacante dopo che Zdenka Cerar l'aveva lasciato per assumere il ruolo di Ministro della giustizia nel governo Rop.

Bassa natalità

E' un problema di cui si occupano e preoccupano politici e demografi. Secondo gli ultimi dati disponibili, che si riferiscono al 2003, i nati in Slovenia sono stati 17.321. Il dato è tanto più significativo se si considera che una generazione prima, quando so-

no nati i genitori di questi bambini, in Slovenia si registrarono circa 13 mila nascite in più. Se nel 1955 infatti erano 32.096 e nel 1985 erano 25.933, dieci anni più tardi erano scese a 18.980.

Ancora sci sul Canin

Entro due mesi dovrebbe essere concessa la licenza edilizia, entro il prossimo Natale invece sul Canin dovrebbe esserci una nuova pista da sci collegata con una seggiovia fino al passo Prevala. Lo hanno annunciato nei giorni scorsi il sindaco di Bovec Danijel Krivec ed il rappresen-

tante della società francese Transmontagne Alain Furlani, presentando al pubblico il progetto di sviluppo del Canin. Collegato anche con il polo sciistico di Sella Nevea sul versante italiano diventerà così la più importante stazione sciistica della Slovenia.

Parlamentari in erba

Rientra nel programma di educazione dei giovani alla democrazia ed allo stesso tempo apre spazi di partecipazione alle nuove generazioni. Coinvolge quasi tutte le scuole medie della Slovenia e si realizza dal livello

più basso a quello più alto. C'è così il parlamento della scuola, del comune, intercomunale, regionale ed infine nazionale. Nelle settimane scorse si è riunito a Lubiana il parlamento dei ragazzi a cui hanno partecipato 100 giovani, espressione di 17 parlamenti regionali. Tema dell'incontro i giovani e l'Europa.

Tra le richieste presentate quella di abbassare l'età del voto a 16 anni almeno per le questioni che riguardano direttamente i giovani ed il loro futuro, la richiesta di formazione dei genitori come educatori e di più scambi internazionali per gli insegnanti.



“Matineja” z Ivanom Trinkom

Zveza slovenskih kulturnih društev, kulturno društvo Ivan Trinko, Narodna in študijska knjižnica v Trstu in goriska knjižnica France Bevk so organizatorji “matineje”, ki bo danes, četrek, 24. februarja ob 10. uri ob razstavi o monsinjorju Ivanu Trinku v Kulturnem domu v Trstu, Ulica Petronio 4.

Na “matineji” bo nastopil zbor osnovne sole Ivana Trinko iz Ricmanj ob prisostnosti učencev Didaktičnega ravnateljstva iz Doline.

Na sporedu bodo skladbe “Oj, božime” (beneška ljudska), “Soldaška suknjica” (narodna) ter “V dolinci prijetni” (narodna).

Za učence vseh sol bo organiziran voden ogled razstave in kviz.

Vabljeni so otroci, starši in vsi, ki bi radi kaj več izvedeli o prvem očetu Beneskih Slovencev.

Razstava bo odprta do 1. marca 2005 z naslednjim urnikom: ponedeljek-petek od 9. do 14. ure ter uro pred predstavami.

Na ogled je izbor del, rokopisov in neobjavljene korespondence Ivana Trinko, ki jih hranijo Goriska knjižnica France Bevk iz Nove Gorice, Narodna in študijska knjižnica v Trstu ter Kulturno društvo Ivan Trinko iz Cedada.

“Peter in volk” v nedeljo v Špetru

Ob 20-letnici dvojezične sole v Špetru vabi Zavod za slovensko izobraževanje otroke vseh starosti in seveda njihove starše na pravljčni glasbeni popoldan, ki bo v nedeljo, 27. februarja 2005, ob 18. uri v občinski dvorani v Špetru. Popoldan bo potekal v sodelovanju z glasbenim združenjem “Sergio Gaggia” iz Cedada.

Koncert z naslovom Peter in volk bo razdeljen v dva dela, ki ju bo združevala pravljčna atmosfera. Znamenita pravljica, ki je časovne spremembe niso zameglile, je pritegnila pozornost številnih otrok a tudi odraslih in umetnikov, ki so po duši otroci (od kod naj bi drugače črpali toliko domišljije?). Pravljica je zrastle iz ustnega sporočila, zapisuje pa se nam s črkami in notami.

Prvi del koncerta bo splet skladb Roberta Schumana. Naj navedemo nekatere skladbe: romance, odlomek iz skladbe, Marchenerzchlungen, Sanje iz Kinderszenen in odlomek iz Phantasiestücke. Gre torej za dela, ki poudarjajo fantazijo, sanje in otroški svet.

Drugi del koncerta predvideva izvedbo znamenite uglasbitve pravljice Peter in volk Sergeja Prokofjeva. Skladba je postala nekakšen manifest klasične glasbe za otroke. Tudi tu prevladujejo domišljjski in pravljčni elementi.

Zanimivo zastavljen koncert bodo oblikovali naslednji glasbeniki: Vladimir Mendelssohn (violeta), Perluigi Maestri (flavta), Elena Marcigot (klarinet), Federico Magris (celo), Andrea Rucl (klavir) in Eva Mauri (recitatorka).

Sola v Špetru bo torej praznovala svoj jubilej z glasbo in besedo in to s koncertom, ki bo vabljev za vse, ki jim je všeč klasična glasba in ki obenem ohranjajo v tehnološkem svetu smisel za fantastičnost in pravljčnost.

“Il libro dei bambini”, così gli alunni hanno visto il mondo ad occhi chiusi

Presentata la pubblicazione su una straordinaria esperienza educativa

dalla prima pagina

Graziano Podrecca ha vissuto quell'esperienza, assieme a Paolo Petricig, sulle orme delle tecniche fatte conoscere da Celestin Freinet per il quale, ha raccontato Podrecca, “il punto di partenza era che il mondo dei bambini dovesse essere espresso da loro stessi”. Per Freinet, fautore della pedagogia del buon senso, “educare vuol dire vivere”.

Tre erano le fasi di questa tecnica: la scelta di un testo

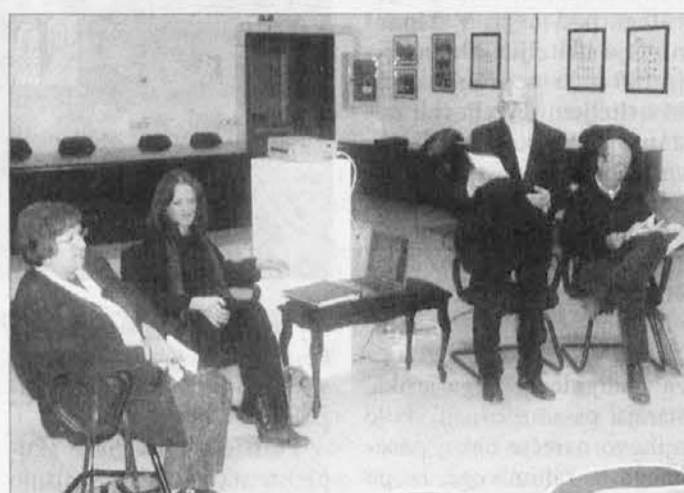
libero scritto dagli alunni, non necessariamente il migliore, la stampa, che poteva avvenire attraverso un giornalino, la corrispondenza interscolastica, classe con classe ma anche bambino con bambino.

Luisa Tomasetig, autrice nel libro di un saggio che accompagna quello di Petricig, ha raccontato come l'esperienza sia nata negli anni Sessanta in un'epoca di speciale fermento nella scuola.

Le straordinarie immagini

contenute nel catalogo del libro, i disegni dei bambini della scuola di Ippolis, nascono da un esercizio semplice, la chiusura degli occhi e l'immaginazione di ciò che non si vede.

“Le pitture dei ragazzi di Ippolis - ha scritto nel suo intervento Luisa, che pure nel suo lavoro di educatrice ha provato queste esperienze - sono più complesse e articolate dei pochi disegni che io ho potuto raccogliere e sembrano confermare l'ipotesi di



un arricchimento nella gamma di figurazioni, diverse da quelle della gran parte di altri bambini”. Quello dei bambini pare, scorrendo le immagini della pubblicazione, un mondo per certi versi sconosciuto

ai grandi, ma che i grandi devono sforzarsi di conoscere, e di far emergere le varie personalità, le differenze. La pubblicazione è anche uno stimolo per riprendere e proseguire su questa strada. (mo)

In maggio la seconda edizione del concorso “Calla in poesia”

Le opere in italiano, sloveno e francese

Si terrà domenica 29 maggio la cerimonia di premiazione del concorso “Calla in poesia - Arte senza confini” indetto dal Comune di Pulfero. La prima edizione aveva visto la partecipazione di una sessantina di poeti che avevano inviato complessivamente 140 componimenti.

Quest'anno il concorso introduce la novità della lingua francese (ogni anno l'amministrazione sceglie una lingua diversa con l'intento di coinvolgere anche persone che sono emigrate all'estero dal territorio comunale), che chi intende partecipare può usare in alternativa a quella italiana. Verranno comunque esaminate, anche se fuori concorso, opere in lingua slovena, anche nelle sue varianti dialettali.

Quest'anno il tema proposto è unico (“La memoria non ha confini”) per le due sezioni, la prima comprendente gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori, la seconda gli studenti di istituti superiori e gli adulti. La partecipazione è gratuita per i minori di 18 anni, con versamento di una quota di iscrizione di 15 euro per i maggiorenni.

I concorrenti possono partecipare con un massimo di due lavori. Le poesie, redatte ciascuna in due copie di cui una sola sottoscritta e completa di dati anagrafici, indirizzo e recapito telefonico, assieme alla scheda di partecipazione ed alla ricevuta di versamento della quota di i-



scrizione (si effettua attraverso il conto corrente postale n. 15197338 intestato al Comune di Pulfero o il c/c bancario n. 100834229, ABI 08631, CAB 64230, CIN Y, IT 68, SWIFT CODE: RUAM IT 22) dovranno pervenire al municipio del Comune di Pulfero, via Nazionale 92, 33046 Pulfero (Udine) o tramite collegamento internet al sito ufficiale del Comune www.comune.pulfero.ud.it entro le 12 del 30 aprile.

Vista l'eterogenea composizione linguistica della giuria, che sarà nominata dalla giunta comunale entro il 15 aprile, per le opere scritte in lingua francese e slovena è gradita la traduzione delle poesie in italiano.

Ai vincitori di ognuna delle due sezioni saranno assegnati premi consistenti in soggiorni gratuiti in strutture ricettive nelle Valli del Natiosone o nella regione.

SLOVENSKI GLAS

Beneskih Slovenju u Belgji

Peuci s Koroškega (Avstrija) bodo pjeli lepe slovanske pesmi na Radio Wallonie (radio Hainaut) 13. februarja ob 14. (dveh popudan), onde medie 267m.

PODBONJESEC - Mersin - Zvjedeli smo, de vlada (governo) je obljubila 46 milijonov lir za cjesto iz Loga do Gorenjega Mersina. Buoh nam daj ućakat, de objuba postane resnica, saj smo vsi Mersinci že gobasti zavojo težkih brjeman, ki muormo nosit iz doline.

ST. PETAR SLOVENJU

Barnas - Tudi ljetos je naš gaspuod izdau kalendar nasega svecišca Marije Tolaznice zalostnih. Razprodali so jih 3000, po vsi Furlaniji.

OD PODUTANE DO TARBJA

Iz Topolovega - Velika in liepa novica, ki bo vse razveselila: v Rime tistih 28 milijonu, ki so bli obecjal, so jih dal za naso cjesto. Takuo nasi Belgjani bojo mogli prit domou z automobilam in se ne bojo bal vic prinest malo tabaka.

KAJ BERES?

Krava in druge zivali imajo tu naturi, de ne jedo use od kraja. Izbirajo dobro travo, slabih ruoz ne marajo. Clovek pa ima pamet za razlocit, kaj je dobro in kaj je slabo. Zavojo tegà u današnjih casih puob an ceća ne bosta brala ukak žornal, ki jima pride pod roke. Ni usak boletin ali usaka revija dobra. Puno ljudi se je pokvarilo, kjer so brali slabe ilustracije!

Pregovor pravi, de clovek je tak, kakrsen je njega parjateu. Kedor ima slabo kompanijo, bo tezkuo ostu dober, posten an

vjeren! Med kompanijo pa spada tudi tvoj boletin, tvoj list, ki ga beres.

Zatuo, dragi moz, žena, dragi puob, ceća: proč s slabimi ilustracijami, slabimi boletini, slabimi žornali.

Bere in naroči nas se samo dober boletin!

Od taljanskih publikacijon naj povemo tole. Med “consigliabili” spadajo le-ti: La Missione, Sintesi, Sole d'Italia, Osservatore della Domenica, Orizzonti, Alba, Gioia, La madre, Primavera, Sogno, Rivista del Cinematografo, Corriere dei piccoli.

“Publicazioni passabili”: La domenica del corriere, Oggi, Settimana enigmistica,

Drugi publikacijoni so punokrat interesantni, a za dobro uzgojo mladega cloveka vickrat skuodljivi! Kdor jih nimar bere, sigurno bo njega postenje an vera trpjela skuodo.

“Leggibili con cautela” so: Bella, Eva, Grazia, Bellezza. Grand Hotel; non adatta alle giovinette di seria educazione!

“Sconsigliabili” so: Annabella, Confessioni (narrazioni spesso vuote e pericolose, qualche illustrazione provocante), Intimità, Lei, Luna Park (abitua a stati d'animo poco morali), Novella, Europeo, Sett. Incom, Settimo giorno (la moralità è offesa nel testo e nelle figure), Settimanale Tempo, Cinema, Hollywood.

“Publicazioni escluse” za vernega clovieka so: Follie, Cineromanzo, Intrepido, Bolero-film, Avventura in se puno takih umazanij listov.

Umazanij ne bom brau! Kedor umazanije požira, bo kmalu po umazanijah smardu! iz prve stevilke (jan.-feb. 1953)

Pogovor o problemih Benečije in o vlogi slovenske stranke

Čedad, za Deželo so tu tudi Slovenci

s prve strani

Problemov v videmski pokrajini ne manjka. Naj omenim nekatere: nepopolno dvojezično šolsko mrežo, pomanjkanje polivalentnega slovenskega središča, nedefiniranost samega goratega področja. V Tipani nimajo učiteljic, občina pa je 100 metrov prenizka, da bi učiteljem dodeljevali dodatne točke, kot npr. Trbižu, čeprav je dostop do Tipane in tamkajšnje bivanje bolj problematično.

V Benečiji trenutno doživljajo slovenski ali če hočemo "domačinski" preporod. Vedno več mladih se odloča za študij slovenskega jezika, starejši pa so spoznali, da je njihovo narečje nekaj posebnega in zanimivega, ne pa nekaj takega, česar bi se morali sramovati. Vsekakor nisem v skrbeh, če marsikdo v dolinah pod Matajurjem ne smatra slovenskega knjižnega jezika za svojega in se raje oklepa narečja in neke svoje posebne značilnosti. Po mojem mnenju je to samo vmesni korak v odločnem narodnem prebujanju, ki smo mu danes priča in ko bo še nekaj časa prepajalo rojake v Benečiji.

Seveda bo temu preporodu treba nuditi vso potrebno pomoč in podporo, ob upoštevanju, da so Slovenci v Benečiji nekaj posebnega in potrebnega posebne pozornosti in nege.

Predvsem pa si moramo biti edini v tem, da si bodo Benečani, ob primernih ukrepih, kar sami pomagali, kot so si pač do sedaj.

V Primorskem dnevniku sem bral vaše sporočilo ob Pukšičevem obisku, kjer med drugim omenjate potrebo po "smotnejši organiziranosti slovenske narodne skupnosti." Na kaj točneje mislite? Krovni organizaciji sta izvedli programsko konferenco in predlagali skupno omizje med civilno družbo in politično. Težave so bile na politični strani. Kako torej?

Gospod Pukšič je naredil lepo gesto, da je obisk med našo manjšino začel pri predsedniku deželne vlade Illyju in pri deželnih svetnikih, to-



Deželni svetnik Mirko Spazzapan

rej tam, kjer se sprejemajo konkretni ukrepi v korist ali v škodo naše narodne skupnosti.

Po oceni Slovenske skupnosti sta za našo manjšino potrebni večja politična prisotnost in teža v administrativnih telesih, da ne bodo pozivi krovnih organizacij naleteli na gluha ušesa upraviteljev, kot včasih doslej.

Manjšinska stranka Slovenske skupnosti si seveda pričakuje novega zagona in posebno mesto v odnosih med krovnimi organizacijama in upravnimi telesi, saj ji ta vloga pripada po naravni danosti.

S tem seveda ne nameravamo komurkoli oporekati predstavnistva manjšine, saj vemo, kako je naša narodna skupnost raznolika in sestavljena iz raznih interesnih in idejnih skupnosti.

Kot edina narodna politična formacija manjšine si nadejamo, da bo naš glas, ki bi naj bil obenem glas vseh, primerno upoštevan tudi v sklopu skupnih predstavništva.

Kot predstavnik Slovenske skupnosti ste skupaj s korosko Enotno listo pogostokrat v Ljubljani. Lahko to razumemo v smislu "smotnejše organiziranosti slovenske narodnostne skupnosti", ali gre za druge probleme? Ne šibijo morda vsi ti premiki vlogo in enotnost krovnih organizacij?

Z Enotno listo imamo enak narodno-političen program, ki temelji na samostojnem političnem nastopanju zato, da si ne pustimo krojiti usode od večinskih strank. Osebnostno to pojmem kot dej-

stvo, da imamo slovensko solo, svoj dnevnik, svoje gledališče, svoje sindikalne organizacije, svoje bančne ustanove itd., iz enostavnega razloga, ker hočemo biti sokrojitelji lastne usode.

Poleg tega pa nam avtonomno nastopanje na volitvah edinim nalaga dolžnost, da se preštavamo, kar ostalim bolj malo diši.

Zakaj bi vloga politične stranke šibila enotnost in važnost krovnih organizacij? Saj imamo vendar iste cilje in se torej lahko samo dopolnjujemo in si pomagamo.

Ace Mermolja



O dilemah mirovnikov

S srcem sem bil z množico, ki je manifestirala za izpustitev Giuliane Sgreni. S srcem sem z mirovniki. Žal pa je v mirovniškem gibanju vprašanje, ki najde zelo medle odgovore.

Ameriški neokonservativci so z realističnim cinizmom predstavili podobo sveta, s katero se strinja tudi levica. Ne obstaja en svet, svetov je več. Imamo bogati Zahod, sledijo mu države v bolj ali manj strmem razvoju, nato sta tu se tretji in, najrevnejši, četrti svet. Gospodarske razlike so velike. Zahod družijo civilizacijske vezi, ki gredo od gospodarskih, do kulturnih, političnih in verskih. Zahod je svet inovacije in tehnologije.

Druga svetovna polobla kaže več razlik. Vsekakor je gospodarsko šibkejša, čeprav razpolaga z večino naravnih energetskih in drugih virov. Ima največ prebivalstva, je v marsičem po kulturi in veri različna od Zahoda. Družijo jo želja, da bi se izkopal iz revščine in zaostalosti. V tej bitki gredo svojo pot Kitajska in Indija, se drugače pa se obnašajo države, ki imajo musliman-

sko večino. V svetu v razvoju ter v tretjem in četrtem ima muslimanska vera, ki je najbližja krščanski, ne le mistični ampak izraziti politični vpliv.

Jasno je, da prihaja v tem kontekstu do napetosti, ki terjajo rešitev. Tu se stališči desnice in leve ločujeta. Ameriški konservativci in za njimi evropski zagovarjajo tezo, da je naloga reševati globalni red tistega, ki ima največ orožja, gospodarstva, skratka, moči. Če bogati Zahod ne uporabi pri urejanju zadev svoje prednosti, mu preti zaton. V tem smislu gre brati tako uniteralizem kot izvoz demokracije.

Levica je bolj nagnjena k iskanju političnih rešitev, k uravnoteženju razlik, k dajanju avtoritete in moči mednarodnim forumom. Za ameriške konservativce so to iluzije. Vzhod želi zajetnejši del pogače od humanitarne miloščine, kar je dokazal z atentatom 11. septembra. Terorizem je sin konfrontacije in ne pogajanj in humanitarnih akcij, v katere naj bi se verjela "stara Evropa".

Mirovniško gibanje, in ne samo, odklanja temne vizije

oziroma odgovor na probleme sveta, ki bi temeljili na razmerju moči, močnejšega in šibkejšega. Meglena pa je alternativa, ki jo mirovniki in levicari ponujamo. Dialog, diplomacija, konec uniteralizma, reševanje zgočih vprašanj na mednarodnih forumih so pomembne stvari. Manjka pa odgovor na jedro problema: kako bomo delili neuravnoteženo materialno imetje? Komunistične alternative v bistvu ni več (kitajska sledi skrajnemu liberizmu), socialistični reformizem se v Evropi marsikje (na primer v Nemčiji) spreminja v desno politiko. Tretja pot je pozabljena in meglena formula. Svet v razvoju ter revna območja zahtevajo zase boljše življenje: taksno, ki bi se vsaj približno približevalo našemu. Kako doseči ta cilj? Bo Zahod izpustil iz rok moč in bogastvo? Ga bodo v to prepričala mirovniška in druga gibanja? V sedanji konjunkturi poslušam več desnih kot levih vetrov. Nenačujne: smo sami res pripravljeni na alternativno življenje, ki ga predpostavlja danes se utopična preporazdelitev sredstev? Dvomim. Ta pa so vprašanja med vojno in mirom.

Dejstvo je, da želi politično osveščeni in revnejši svet dohitevati bogati. Bogati pa se bori, da ohrani, kar je pridobil. Kdo si danes na Zahodu upa na volitve z geslom: manj kruha, nižje plače, manj ogrevanja, manj oblek in avtomobilov, vendar za vse?

Po kateri poti iti naprej? Dvodnevni seminar v Avstriji

s prve strani

V Režiji pa se morajo tudi soočiti z močno protikampnijo tistih krogov, ki bi najraje Režijane izolirali od ostalih Slovencev in jih dodatno osibili. V Terskih dolinah je slovenska manjšina najbolj v senci, najšibkejša in brez organiziranega jedra, ki bi bil v oporo krajevnim kulturnim delavcem. Slovenci v Nadiskih dolinah razvijajo bogato delovanje na kulturnem, družbenem in gospodarskem področju, so pa premalo med seboj povezani in usklajeni. Nevarnost atomizacije pa je zelo velika, kar vpliva na politično, pogajalsko moč manjšinskih organizacij, ki delujejo kot etnični sindikat.

Seminar je bil uspešen, saj



se ga je udeležilo skoraj 40 ljudi iz vsega obsejnega teritorija, predvsem mladih, ki so se bolje med seboj spoznali in povezali ter začeli razmišljati o razvojnem projektu za prihodnje obdobje. Delo je bilo nastavljeno tako, da smo najprej pregledali sedanje stanje slovenske manjšine. V tem prvem

delu sta sodelovala tudi predsednika SKGZ in SSO Rudi Pavšič in Sergij Pahor. Popoldne se je razprava nadaljevala po skupinah, ki so poglobile problematiko gospodarstva, medijev, kulture in solstva. Nato so se vsi udeleženci spet zbrali na skupnem zasedanju. Rezultat dvodnevnega se-

minarja bomo v prihodnjih dneh strnili v poseben dokument in v ta namen je bila oblikovana posebna delovna komisija, ki se bo najprej sestala v Tipani. Tudi na ta način je bila podarjena skrb za Terske doline, ki so bile evencitirane kot ena od prioritet. Bilo je dogovorjeno, da bo potrebno posamezne problematike, kot so solstvo in gospodarstvo, se poglobiti. Bil je tudi sprejet operativni sklep, da bomo ustanovili posebno informacijsko središče slovenske manjšine videmske pokrajine, ki bo skrbelo za pramocijo slovenskega jezika in slovenske kulture. V ta namen bo izdelan tudi poseben projekt, ki ga bomo prijavili na Deželo Furlanijo Julijsko Krajino.

Na srečanju s krovnimi najavil nov razpis za financiranje

Državni sekretar Pukšič obiskal Benečijo in Režijo

s prve strani

Državnega sekretarja Franca Pukšiča so spremljali njegov namestnik Rudi Mergljak, generalni konzul v Trstu Jože Sušmelj in konzul Zorko Pelikan.

V sredo 16. februarja popoldne v Čedadu se je Pukšič s sodelavci srečal s

predstavniki slovenskih organizacij videmske pokrajine. V središču pozornosti je slovenska delegacija postavila vprašanje solstva in medijev oz. vidljivosti slovenskih televizijskih programov. Glede prvega je bilo rečeno, da je potrebno dopolniti ponudbo slovenskega

izobraževanja z dvojezično srednjo solo v Spetru, obenem pa so predstavniki iz Benečije poudarili, da je treba izvajati zaščitni zakon tudi glede solstva, ki ima poseben člen za videmsko pokrajino.

Glede vidljivosti slovenskih televizijskih programov

pa je bil sprejet sklep, da se bo pripravilo posebno poročilo. Nato so gostje iz Slovenije nadaljevali svoj obisk v Spetru, kjer so se srečali s predsednikom gorske skupnosti Corsijem.

Naslednji dan so obiskali rezijsko dolino, tu so srečali župana Sergia Barbarina, s katerim so se pogovarjali o ekonomskem sodelovanju ter kasneje z Luigio Negro in drugimi rezijskimi kulturnimi delavci.

Krog obiskov v naši deželi, kjer je med drugimi srečal tudi predsednika deželne

vlade Riccarda Illyja, je Franc Pukšič s sodelavci sklenil v Gorici s pogovorom s člani tajništva Slovenske kulturno gospodarske zveze in Sveta slovenskih organizacij.

Na srečanju je bil najavljen nov razpis za financiranje manjšine za leto 2005, ki predvideva financiranje po projektih, z neposrednim stikom s prejemniki, ne da bi upošteval posebne posredniške in usklajevalne vloge krovnih organizacij glede predlaganja delitev sredstev kot je bilo doslej. Za tako

rešitev pa naj bi se odločili po zahtevi računskega sodišča. O projektih bo odločala posebna komisija pri uradu. Seveda so bili s strani krovnih organizacij izraženi vsi pomisleki.

Zelo resna je namreč nevarnost, da se poruši nelahko ravnotežje do katerega je prišlo v dogovoru z vsemi subjekti v slovenski manjšini v Furlaniji Julijski Krajini in ki upošteva dotacije tudi iz drugih virov.

Z umazaniam perilom je torej nevarno, da se vrže tudi otroka.

Aktualno

Publicato un nuovo libro di Nazzi



Racconta il Vangelo di "un uomo che veniva giù da Gerusalemme verso Gerico, quando s'imbatté nei briganti che lo derubarono di tutti i suoi averi, lo malmenarono e poi lo abbandonarono in fin di vita. Per caso passò di lì un prete, vide il ferito e tirò dritto dall'altra parte della strada..."

Si apre con questa citazione l'editoriale di pre Antoni Bellina, sull'ultimo numero di febbraio del mensile La Patrie dal Friul dal titolo "La lungje not de Slavie Furlane" dedicato alla "situazione dolorosa" in cui si è trovata a vivere la Slavia.

E' stata "ridotta in fin di vita da scelte politiche vergognose a partire dall'unificazione d'Italia in qua, dall'ostilità viscerale per ogni diversità ed originalità culturale e linguistica, dall'emarginazione sistematica". Si è trattato di un vero e proprio genocidio, continua pre Antoni Bellina, aggiungendo che "la mitologia e l'idolatria nazionalistica hanno segnato in maniera irreversibile il destino di queste terre martiri".

Ma il vangelo narra di un buon samaritano che si prese cura del ferito. "Non saprei trovare una figura analoga nell'odissea dei fratelli sloveni", scrive Bellina che affronta il tema del ruolo giocato

dai sacerdoti, dalla Curia o dal Vaticano. Non si limitarono a passar oltre senza confortare il ferito, ma soprattutto le gerarchie, si misero senza vergogna dalla parte del potere.

Questo è il tema di una ricerca storica condotta da Faustino Nazzi ed ora pubblicata in un libro dal titolo "Chiesa e Fascismo nella Slavia friulana. Anni venti". Il libro fresco di stampa è stato pubblicato dalle edizioni di Glesie furlane.

Nazzi con la pazienza e la cura dello storico, attraverso i documenti, ricostruisce la situazione sociale e religiosa degli anni venti in cui furono vescovi prima Anastasio Rossi (1910-1927) e poi Giuseppe Nogara (1928-1955). Questo è il primo volume di una collana "Trois" (sentieri) che intende ripercorrere le tappe più significative della nostra storia.

Il fatto che il primo lavoro sia dedicato alla Slavia friulana è espressione della solidarietà è sempre dimostrata nei confronti della sua gente, sottolinea il direttore di Patrie. Il mensile, scritto interamente in friulano e fondato da Felix Marchi e Giuseppe Marchetti, compie proprio oggi 59 anni. Il primo numero infatti uscì il 24 febbraio 1946.

Auguri!

V trbiski občinski sejni dvorani je Videnska pokrajinska uprava predstavila studijo, ki obravnava gorata območja nase pokrajine. Kot je povedal predsednik prof. Marzio Strassoldo je pokrajinska uprava želela imeti pregled stanja v goratem predelu svojega teritorija in je zato naročila raziskavo. Sestavljata jo dve publikaciji in daje vpogled v mikroekonomijo in pomanjkljivosti infrastrukture na goratem območju naše pokrajine.

Raziskavi ponujata podlago za razvoj zaostalih območij, bodisi glede servisnih služb kot prevozov ter za vstanovitev malih proizvodnih obratov.

Zelo zanimiva je bila tudi predstavitev referata o kritosti in slišnosti telefonskih signalov za prenosne telefone.

Raziskavi naj bi dali tudi



Predstavitev študije videmske Pokrajine

Na Trbižu strmi padec prebivalstva

iztočnice za zajezitev odhoda prebivalcev malih naselji iz goratih vasi proti furlanski nizini.

Srečanje je bilo tudi priložnost, da so javni upravitelji podali obračun opravljenega dela ter prikazali smernice in

prizadevanja za nadaljni razvoj. Trbiška občina se v primerjavi z drugimi v naši pokrajini nahaja v boljši situaciji toda vznermiljiv podatek je, da je v zadnjih letih izgubila približno štirideset procentov rezidenčnega prebivalstva.

Treba je predvsem omiliti vsakdanje življenje v goratih področjih, je povedal podpredsednik pokrajine Renato Carlantoni, da se ne bi zgodilo, da bi njeno prebivalstvo ob prvem snegu in tudi potem ostalo tudi po nekaj dni brez elektrike; sodelovanje ob meji bi moralo preprečiti take nevesčnosti. V razpravo sta posegla tudi župan Baritussio in odbornik za turizem občine Trbiž Maurizio Dunhofer, ki je prosil Pokrajino za podporo pri projektu razvoja smučarskega centra Kanin in Nevejsko sedlo.

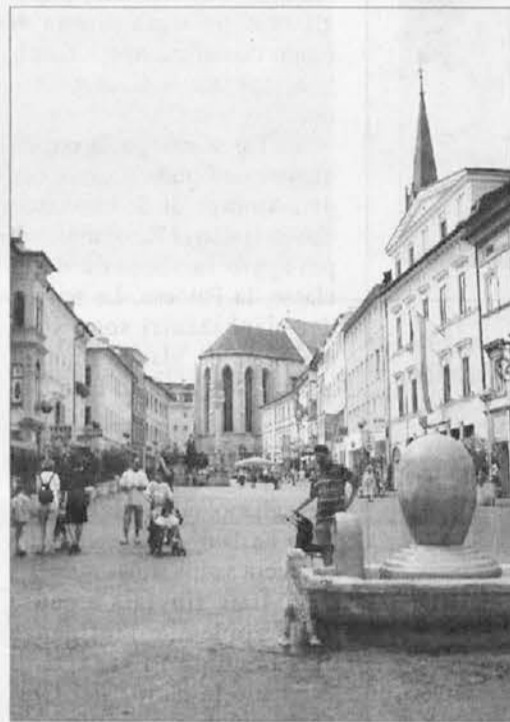
Rudi Bartaloth

Težko stanje Slovencev v Avstriji

Beneški dnevnik Il Gazzettino je objavil daljšo reportažo o odnosih med Slovenijo in Avstrijo izpod peresa Marca di Blas. Vprašanju je posvečena skoraj celotna stran Alpe Adria s ponedeljka, 21.februarja letos.

Di Blas je dober poznavalec razmer na južnem Koroškem, kjer živi slovenska manjšina. Njegov članek pa se nanaša na obisk delegacije slovenskih parlamentarcev pri predsedniku avstrijskega parlamenta Andreasu Kholu (Avstrijska ljudska stranka). Slovenski poslanci so se pritožili, da Avstrija ne izvaja 7. člena avstrijske državne pogodbe. Slednja nadomešča ustavo.

Avstrija je bila namrec v drugi svetovni vojni porazenka. Zato so ji zavezniške države priznale pravico do samostojnosti šele leta 1955 (kaj bi čakalo Italijo brez partizanskega gibanja?). Državno pogodbo pa so podpisale države zmagovalke, med katerimi je bila Jugoslavija. No, Kohl je slovenskim poslancom odgovoril, da Slovenija ni pravni dedič Jugoslavije



Pogled na Celovski trg

pri pogodbi in da torej nima legitimnosti za protest.

Di Blas v članku opisuje najrazličnejše reakcije, ki so sledile izjavi. Pretelo je celo, da bo Slovenija odpoklicala svojega ambasadorja. Kot nam je znano, pa so tudi v Sloveniji gasili požar. Res je,

da so na Koroškem dvojezične table, ki jih predvideva državna pogodba, v bistvu neobstoje. Turist ne bo vedel, da na Koroškem živijo Slovenci.

Dodajamo, da so bile velike težave s solskim vprašanjem in da so Slovenci v Avstriji pod hudim pritiskom. Benečani, ki so se prejšnjo soboto in nedeljo udeležili seminarja v Zilski Bistrici, so lahko opazili, da je slovenščina vedno manj uporabljen jezik.

Res pa je tudi, da je Avstrija močna gospodarska partnerica Slovenije, v Sloveniji je odprla banke in podjetja in to takoj po osamosvojitvi.

Avstrija in Slovenija sta v EU itd. Manjšina živi torej med ustavnimi načeli in pragmatično koristjo. Sama pa ima bolj skromne možnosti za uveljavljanje lastnih pravic. Na Koroškem ima namrec dodaten problem.

V lepi deželici vlada Jorg Haider, ki je postavil na čelo svojega političnega programa omejevanje manjšinskih pravic. Njegova volilna baza so izrazito protislovensko usmerjeni ljudje, da ne zapišemo nostalgiki časov, ki so minili (povsem?) pred 60 leti. No svet se je stresel, ko je leta 2000 Izrael prav zaradi Haiderja odpoklicaval svojega ambasadorja z Dunaja. Zidje pa imajo na Zahodu posebno moč.

Gre torej za znane zadeve in probleme. Pomembno pa je, da o njih piše dnevnik, kot je Il Gazzettino. Pomembno je, da se manjšinska vprašanja v naših krajih čimvečkrat pojavljajo kot vprašanje pravic, ki zadeva Evropo in njeno ustavo. Majhne je namrec najlažje pospraviti pod preprogo: kakega buldoga ne moreš, miško pa že...

La nostra attività didattica per il 2005 inizia nel mese di marzo con il "15° Corso di speleologia", organizzato dalla "Scuola di speleologia di Cividale del Friuli", formata dal nostro gruppo speleologico "Valli del Natison" insieme al "Forum Julii Speleo" di Cividale, con il quale collaboriamo proficuamente da anni e con il patrocinio della "Commissione Nazionale Scuole di Speleologia della S.S.I." (Società Speleologica Italiana). L'attività formativa di accompagnamento e di insegnamento continuerà come ogni anno anche dopo il corso, aiutando i nuovi allievi a superare per gradi, e soprattutto in sicurezza, ambienti con difficoltà crescente, fino a farli diventare speleologi esperti. Non a caso molti allievi di un tempo sono oggi dei bravi istruttori.

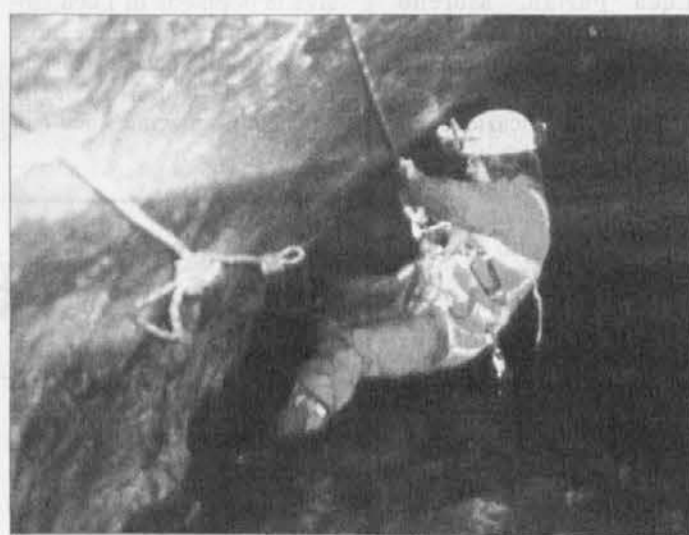
Degna di menzione anche l'attività, sia di gruppo che individuale, nelle specialità che riguardano la parte alpinistica. Quasi tutti i nostri so-

Dal 2 marzo il via all'attività formativa Gruppo speleologico, parte il nuovo corso

15° CORSO DI SPELEOLOGIA 1° LIVELLO - PROGRAMMA

- Mercoledì 2 marzo** - Benvenuto agli allievi, verifica domande d'iscrizione, materiali e abbigliamento
- Domenica 6 marzo** - Prima esercitazione Grotta cacciatori VG97 o palestra di Stupizza
- Mercoledì 9 marzo** - Storia ed evoluzione della speleologia, proiezione di diapositive
- Domenica 13 marzo** - Seconda esercitazione pratica grotta Ternovizza VG22 o grotta Nemez VG89
- Mercoledì 16 marzo** - Carsismo e idrologia, caratteristiche ed impiego dei materiali
- Domenica 20 marzo** - Terza esercitazione pratica grotta Torri di Slivia o Padriciano VG12
- Mercoledì 30 marzo** - Tecniche di progressione, sicurezza in grotta, proiezione di diapositive
- Domenica 3 aprile** - Quarta esercitazione pratica grotta Noe VG90 o Moelis
- Mercoledì 6 aprile** - Cartografia e rilievo di cavità, rispetto dell'ambiente
- Domenica 10 aprile** - Quinta esercitazione pratica grotta Vigan FR66 o grotta Doviza

Le lezioni teoriche si terranno presso la sede Cai di Cividale in via Carraria 99.



ci attivi sono tesserati anche nelle locali sedi del C.A.I. e oltre ai corsi di speleologia hanno partecipato, in periodi diversi, a corsi di alpinismo, scialpinismo, roccia e ghiaccio, per lo più con la "Scuola di alpinismo e scialpinismo" della sezione C.A.I. di Cividale.

Molti nostri soci attivi praticano abitualmente queste discipline anche a buoni livelli, qualcuno di essi è anche

nell'organico istruttori della suddetta scuola e inoltre cinque componenti del nostro gruppo fanno parte del "Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico", in tutte le sue specialità, speleologiche e alpinistiche.

Nel 2004 due nostri soci hanno conseguito la qualifica di "Guida maestro di speleologia", che li eleva al ruolo di professionisti, entrando a far parte dell'omonimo "Colle-

gio regionale", con grande lustro per la nostra associazione. Questo ha sicuramente contribuito ad innalzare il livello tecnico ed ha senz'altro avuto delle ricadute molto positive, soprattutto per ciò che riguarda la parte tecnica-addestrativa nonché il movimento e la progressione in sicurezza sui terreni impervi su cui molto spesso lo Speleologo si deve cimentare.

Il Corso di speleologia si svolgerà nei mesi di marzo-aprile e ne diamo qui di seguito il programma, mentre i corsi della "Scuola di alpinismo del C.A.I. Cividale" iniziano con il Corso roccia, che si svolgerà nei mesi di aprile-maggio. Li raccomandiamo vivamente a tutti, dal momento che nelle nostre Valli sono molti coloro che abitano in zone impervie o le frequentano per vari motivi.

Le iscrizioni sono già aperte e chi fosse interessato può contattarmi al numero tel. 0432.730771.

Bruno Pocovaz

RISULTATI

PROMOZIONE

Valnatisone - Gallery

3. CATEGORIA

Paviese - Audace

JUNIORES

Sevegliano - Valnatisone

GIOVANISSIMI

Valnatisone - Gaglianese

AMATORI

Valli Natisone - Warriors

Filpa - Ba. Col. (rec.)

Dimensione Giardino - Filpa

Progettoideazione - Sos Putiferio

Osteria al Colovrat - Friulclean

Mar/Ter - Polisportiva Valnatisone rinv.

CALCETTO

Sedia Elite - Merenderos rinv.

The Black Stuff - A.B.S. 10-6

Parajso A. A. - Solerissimi rinv.

P. Cantina fredda - Paradiso dei golosi 3-4

Bar al Ponte - New Welding rinv.

5 Eglio - Carrozzeria Guion n.p.

P.P.G. Azzida - Pittibull n.p.

Pol. S. Marco - V. Power 6-13

PROSSIMO TURNO

PROMOZIONE

Juventina - Valnatisone

3. CATEGORIA

Serenissima - Audace

JUNIORES

Valnatisone - Pagnacco

GIOVANISSIMI

Moimacco - Valnatisone

AMATORI

Filpa - S. Daniele

Bar S. Giacomo - Valli Natisone

Sos Putiferio - Moimacco

Pol. Valnatisone - Osteria al Colovrat

CALCETTO

Merenderos - Longobarda

The Black Stuff - Manzignel

ABS - Parajso A.A.

Pizz. Cantina fredda - Bar al Ponte

Carrozzeria Guion - Pol. S. Marco

Real Max team - P.P.G. Azzida

CLASSIFICHE

PROMOZIONE

Pro Cervignano 39; Sangiorgina 37; S. Ser-

gio 36; Mariano 34; Juventina, Muggia 33; Ruda 32; Costalunga, Ronchi, Santamaria 30; Buttrio 26; S. Giovanni 24; Fincantieri 20; Cividalese 16; Valnatisone 14; Gallery Duino 12.

3. CATEGORIA

Azzurra 37; Paviese 32; Serenissima 31; Savognanese 30; Rangers 27; Cormor 24; S. Gottardo, Moimacco 21; Ciseris 18; Audace 13; Fortissimi 10; Donatello 2.

JUNIORES

Ancona 44; Centro Sedia 36; Palmanova, Pro Fagagna 35; Rivignano 34; Manzanese 25; Sevegliano 24; Union '91 22; Tricesimo 20; Pozzuolo 18; Gonars 15; Buttrio 13; Pagnacco 12; Valnatisone 10.

GIOVANISSIMI

Esperia 35; Moimacco 31; Serenissima 28;

Gaglianese 26; Fortissimi 21; Valnatisone 19; Cussignacco 12; Buttrio, Azzurra 11; Union, Chiavris 6.

AMATORI (ECCELLENZA)

Mereto di Capitolo, Birreria da Marco 22; Valli del Natisone 21; Ziracco 20; Warriors, 19; Filpa 18; Termokey, Bar S. Giacomo, Dimensione Giardino 17; Ba. Col. Gp Piccini, S. Daniele 16; Bc Torean 15; Bagnaria Arsa 14.

AMATORI (3. CATEGORIA)

Versa 28; Orzano, Polisportiva Valnatisone 26; Osteria al Colovrat 24; Carioca, Sos Putiferio 21; Plauto 15; Progettoideazione 13; Friulclean 12; Mar/Ter, Maxi Discount 11; Moimacco 8.

Le classifiche di Giovanissimi e Amatori sono aggiornate alla settimana precedente.

La squadra amatoriale di Pulfero inanella due successi e ritorna tra le grandi del proprio girone

Filpa, due botti per la rimonta

Solo un pari per la Valnatisone nello scontro diretto per non retrocedere
Bel pari dell'Audace - Passi falsi per Sos Putiferio e Osteria al Colovrat

Alcuni giovani atleti del Judo Cividale

Judo Cividale, impegni continui

Il 2 febbraio si è svolta a Cividale, presso la Palestra di via Carraria, una serie di incontri a squadre nell'ambito della Terza coppa dell'amicizia di judo. Alla competizione cividalese si sono presentati atleti in rappresentanza delle società Kuroki di Tarcento e di Buia, dello Sporteam di Udine e dell'associazione Judo di Cividale.

Il tatami di casa ha portato molta fortuna ai nostri judoka. Rilevante è stata infatti la prestazione sportiva della squadra composta da Michele De Toni, Ivan Chiuch, Tania Marmai, Giulia Nuzzolo e Alessandro Veluscek, che si è piazzata al primo posto. Quella composta da Maria Caterina Tubaro, Luca Trusgnich, Cristiano Zamparutti, Mirko Chiuch e Francesco Chiabai ha invece ottenuto la terza piazza.

La tipologia dell'incontro prevedeva gare a squadre con confronti diretti tra atleti. La preparazione degli avversari non è stata sottovalutata dai nostri atleti, che si sono preparati bene a questo evento. Il tipo dei genitori non è mancato e anzi il fatto di gareggiare in casa ha permesso a molti di assistere alla competizione.

L'organizzazione della manifestazione è stata impeccabile e così si è potuto offrire agli ospiti e ai loro accompagnatori i prodotti preparati dai genitori dei nostri atleti. Un ringrazia-

mento va dunque agli organizzatori e a tutte le mamme che hanno permesso con il loro lavoro e la loro presenza la riuscita della gara.

Sabato 19 febbraio presso il palazzetto dello sport di Tarcento si sono svolte quattro competizioni che hanno visto impegnati numerosi atleti del Judo Cividale. Alla 15ª Coppa dei tre Comuni, gara valevole per il circuito propaganda, hanno partecipato Leonardo Cantarutti, Daniele Benati, Luca Furlan, Moreno Quercioli, Michele De Toni, Giulia Nuzzolo e Luca Spaziani.

Per la qualificazione Juniores ai campionati italiani che si svolgeranno a Ostia erano presenti Marco Pustetto, Umberto Bastiancig e Andrea Causero. Per la 12ª Coppa del Friuli gli atleti in gara erano Sonia Benati, Luca Trusgnich, Marco Cantarutti, Cristiano Zamparutti e Gabriele Ladini.

Infine al 21º Trofeo delle Valli del Torre hanno partecipato Kaja Canalaz, Gloria Vecchiutti, Antonio Bortolotti, Ettore Cantarutti, Nicola Muratore, Umberto Bastiancig e Cinzia Fachin. Alcuni dei nostri judoka si sono piazzati al primo e secondo posto nelle rispettive competizioni, ma non bisogna dormire sugli allori: da qui a giugno dovranno affrontare altri impegnativi incontri.

Antonio De Toni

Nel campionato di Promozione la Valnatisone, impegnata nella sfida diretta di fondo classifica, non è riuscita a superare la Gallery Duino.

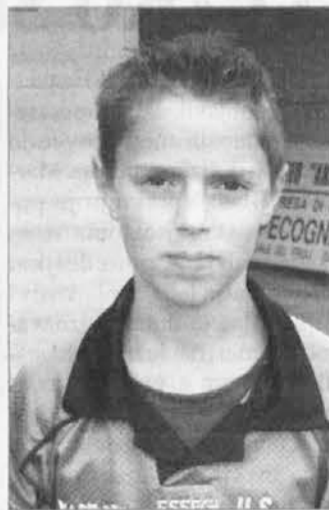
In Terza categoria da segnalare la buona prestazione dell'Audace di S. Leonardo che in trasferta ha costretto al pareggio la seconda della classe, la Paviese. Le tre reti dei biancazzurri sono state realizzate da Matteo Braidotti, Eric Dornach ed Ivan Duravig.

Sconfitta di misura per gli Juniores della Valnatisone a Sevegliano, dove Alex Farachio ha firmato la rete della bandiera sanpietrina.

E' stata rinviata a causa della epidemia d'influenza che ha colpito i ragazzi di Gagliano la partita dei Giovanissimi della Valnatisone.

Buon "galoppo" degli Esordienti della Valnatisone che hanno giocato a Cormons perdendo per 5-4. Per i ragazzi di Gianni Drecogna doppietta realizzata da Federico Cedarnas e gol di Enrico Bisceglia e Selmir Tiro.

Due successi nel campionato di Eccellenza amatoriale per la Filpa di Pulfero. Nel recupero con la Ba. Col. decisiva la doppietta di Luca Isola. Nel successivo impegno a Lavariano il successo è stato firmato da Roberto Clarig, Michele Osnach e Luca Isola.



Selmir Tiro (Esordienti)

La Valli del Natisone ha pareggiato con gli udinesi della Warriors andando per prima in gol grazie a David Specogna e venendo poi raggiunta dagli avversari.

Nel campionato di Terza categoria amatoriale capitombolo della Sos Putiferio che a Povoletto si è fatta sorprendere per tre volte dagli avversari.

La Polisportiva Valnatisone di Cividale non ha giocato la gara con la Mar/Ter a causa del campo innevato.

Per domenica 6 marzo la Pro Loco Grmak organizza una gita sulla neve a Bad Kleinkirchheim, costo del viaggio 15 euro, partenza da Clodig ore 6 - Scrutto 6.15 - Cividale 6.30.

Per le prenotazioni chiamare: Angelini Emanuele 333-2608082, Marinig Marco 389-0747129.

OSTERIA AL COLOVRAT - FRIULCLEAN 0-1

L'Osteria al Colovrat parte subito in attacco, impensierisce gli avversari ma non riesce a concretizzare. Così al 20', quando Graziano Iuretig si trova solo davanti al portiere ma non riesce a centrare la porta. Più tardi anche Tullio Iari fallisce una grande occasione: con il portiere di fronte tenta il pallonetto ma centra in pieno la traversa.

Nel secondo tempo è sempre la formazione di mister Clignon ad attaccare ma gli avversari si rendono pericolosi in due occasioni, nella prima centrano il palo e nella seconda, al 30', riescono ad andare in vantaggio con un bel tiro da fuori area che coglie l'incrocio. Il Colovrat si riversa in attacco ma gli avversari si chiudono bene. Al 36' un bel tiro di Iuretig viene deviato in angolo dal portiere. E' l'ultima chance per riacciuffare il risultato.

Nel campionato di Prima categoria di calcio a cinque è stata rinviata la partita dei Merenderos.

In Seconda categoria la The Black Stuff di Pulfero ha superato la A.B.S. grazie alle doppiette realizzate da Marco Carlig, Luca Scacco, Roberto Clarig, la tripletta di Emanuele Lodolo e la rete di Roberto Meneghin.

La Parajso Amsterdam Arena è stata costretta allo stop a causa della neve.

Nello stesso girone il Pa-

radiso dei golosi ha ottenuto un bel successo tra le mura esterne contro la Pizzeria Cantina fredda. A determinare il risultato sono state le segnature di Corrado Predan, Patrik Birtig, Emanuele Bertolutti e Dennis Ceconi.

In Terza categoria continua il predominio della V-Power di S. Leonardo che, dopo avere conquistato la promozione in Seconda categoria, si è confermata marmaldeggiando in casa della seconda in classifica la Polisportiva S. Marco. Il bottino valligiano è stato firmato da Luca Bledig, autore di sei reti, Claudio Bledig e Bruno Paluzzano, entrambi con una doppietta, mentre Cristian Trusgnach, Terry Dugaro, Edo Drecogna hanno chiuso il conto. (Paolo Caffi)

Le freccette... appuntite di Savogna

Anche le freccette elettroniche entrano a far parte del novero degli sport, più o meno atletici, che vedono impegnati gli appassionati delle Valli del Natisone. Il team "The dark dart" di Savogna ha partecipato il 29 e 30 gennaio scorsi alle finali nazionali organizzate a Salsomaggiore Terme dalla Federazione Italiana Compact Sport. L'associazione sportiva Open Dart di Udine ha portato nella località emiliana le dieci squadre finaliste e tutti i giocatori regionali qualificati per il Dart Master Italia. Tra queste squadre, nella serie C sul podio è salita proprio la squadra di Savogna che, dopo a-

ver vinto il girone regionale, si è aggiudicata con merito, sconfiggendo in un'agguerrita

finale i "Devil Darts" di Ippolis di Premariacco, il titolo nazionale della FICS.



La "The dark dart" di Savogna è una squadra giovane, nata su iniziativa di alcuni ragazzi del posto.

A Salsomaggiore Terme hanno gareggiato (da destra nella foto) Flavio Petricig di Tercimonte di Savogna, Patrick Floreancig di S. Leonardo, Valter Podrecca di Pulfero e Gabriele Terlicher di S. Leonardo.

Assieme a loro si cimentano con le freccette anche Massimiliano Chiabai di Correda, Valter Massera di Masseris e Lorenzo Cernoia, che visti i suoi impegni di amministratore è più che altro un accessissimo fan della squadra.



Poroka naših parjateljju

Al so lepi teli noviči? So Maruša in Saš iz Ljubljane, oženila sta se 18. setemberja v cirkvi svetega Marka nad Tolminom. Kuo je tuo, de pišemo telo veselo novico tudi na Novim Matajurje? Zak Maruša in Saš so naši parjateljji, parjateljji naših dolin, an posebno Rečanske. Puno krat so paršli tle h nam kot skauti, puno krat so se godli na Sejmu beneških piesmi. Puno krat so naši šli h njim. Pru lepo parjateljstvo. Maruša in Saš sta miediha an seda sta v Indiji kot voluntari. Zaries pridni, uriedni so vse sreče na telim svietu. An tuole je kar jim vsi želmo: puno sreče, zdravja an veseja s troštam, de jih bomo vidli še puno krat tle par nas tode



Kadar smo bli sli v Avstralijo, Franko an Lizo sta se usedinla blizu okna, sta gledala na muorje an se pogovarjala:

- Ist - je jau Franko - je prvi krat, ki se usednem tu letalo, aereo, an za glih reč, sem nomalo zaskar-bjen mislit, de če telo letalo pade dol v mu-orje je zlo verjetno, de ga požgre, ku no mašico!

- Ist - je jau Lizo - sem biu že vickrat po luhtu, pa imam vse-glih nomalo strahu gledat tle oduod dol na tla!

- Pa mene - sem jim odguoriu - me na briga nič če pade, sa aereo nie migu muoj!

An vojak v vojski je troštu parjateljja, ki je biu vas prestrašen kadar so bombe pada-le okuole njih:

- Če pade na bomba an cuješ zlag, pri-de reč, de nie za te, če je za te je zlo verjetno, de na boš ču zla-ga, zatuo moreš v mi-eru ziviet!

Arkitet Mario iz Dreke ima njega delo-vno sobo, njega uficij tle v Mojmage, kjer se vidima vsaki dan.

Te pretekli tiedan sma šla pit an kafè v bližnjo gostilno, ka-dar se j' parbližu h nam parjatelj Renc, ki je paršu za pust iz Svice an je venesu von z gajufe an ko-scič karte, kjer je biu narisu niek skic za njega novo hišo v Mojmage.

Vprašu je arhitekta Marja, če mu ga more pravo izdelat, elabo-rat za ga predstaviti imprezarju an začet zidat.

Arhitekt je arzviu tiste risanje an zaue-ku:

- A si znoreu, Renc! Kaj boš zidu obalasto hišo? Ist vi-em, de vsak fabrikat ponavadi je kvadrast al pa retangolar, al si siguran, de čes zazi-dat hišo obalasto?

- Ja, sem siguran! - je odguoriu Renc.

- Povejmi zaki? - je vprašu arhitekt.

- Zatuo ki, kadar moja tašca je zaviede-la, de bom zidu novo hišo v Mojmage mi je parporočila:

- Zmisni se na me, muoj dragi zet, kadar pridem v Mojmag pu-sti mi tudi mene an kanton hiše!

V Sauodnji se je rodiu samuo an otrok

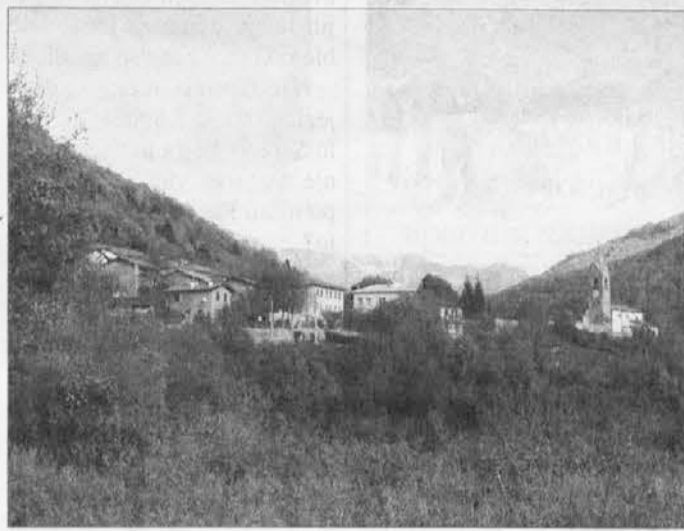
Kakuo je slo demografsko gibanje (movimento demografico) v Sauodnji v preteklim li-

ete? Nič dobro. Parvi dan lieta 2004 je kamun steu 638 ljudi (351 moskih an 287 zensk).

"Dovete organizzare una festa e non sapete come fare? Mamme e papà, volete regalare ai vostri bimbi una festa di compleanno indimenticabile? Avete trovato quello che fa al caso vostro..."

Così sta scritto su un volantino diffuso dai ragazzi che fanno parte della Società Enjoy - Progetto Imprenderò "Officina Studenti", che ha sede presso l'Istituto tecnico commerciale di Cividale. La società opera in collaborazione con l'Associazione Cividale Futura.

Una bella idea, non vi pare? Volete altre informazioni? Telefonate al numero 0432/733980 dalle 8 alle 13.



Rodi se je samuo an otrok, an puobic. Umarlo je pa 21 ljudi: osam moskih an trinajst zensk. Tle v kamun je paršlo zivet 24 ljudi: petnajst moskih an devet zensk, proč je slo pa dvajst mo-ži an štiamajst žen, vsieh kupe 34.

Zadnji dan lieta 2004 je v sauonjskem kamunu zivielo 608 ljudi, 339 moskih an 269 zensk. Če nardimo an par rating bomo vidli, de v liete 2004 je Sauodnja zgubila 30 prebi-valcu, abitanti. Zalostno, posebno za tiste mlade družine, ki se zivijo tle an se troštajo, de njih vasi bojo se ziviele.

Vas Ceplesišče

CEDAD

Dobrojtro Vittoria

Ce gresta v Čedad, kjer ima svoj sedež urad, uficij Servis (al pa Slovensko de-želno gospodarsko združenje) bota vidli velike floke an čikonjo, ki oznanjajo rojstvo adne čičice. Tela čičica je Vittoria. Rodila se je v nedie-jo 20. februarja. Puno veseli so nje tata Roberto Cedron - Tonove družine iz Gorenjega Barnasa, mama je pa Emma Notarstefano iz Skrutovega. Zive v Cedade.

Puno naših judi pozna Roberta, sa' ze puno liet diela na Združenju v Cedade an vsi se veselijo z njim an z Emo, ku noni Ivo, Loretta, Eugenio an Francesca an vsi v družini, pru takuo njega kolegi an parjateljji. Čičici želmo veselo an srečno zivljenje.

SOVODNJE

Mašera Obhajilo

Nedieja 20. februarja je biu poseban dan za malo Greto Massera iz Mašere: tisti dan se je v cirkvi v vasi obhajala. Ze lieta an lieta nie bluo obhajila v teli cirkvi, za njo pa se je paršlo do tega. Greta se parpravja z nje družino na potovanje, ki jo pope-je tle iz duoma deleč, zlo de-leč, v Avstralijo.

Varnejo se cez kako lieto, vsi jim želmo, de kamar gre-do se usafajo dobro, pa le grede, se troštamo, de se hitro varnejo tle damu, kjer jih bo čakala njih hiša, vasnjani an parjateljji.

Za obhajilo od Grete se je v cirkvi an potle v vasi zbra-la vsa vas, pa tudi parjateljji iz drugih kraju.

Je biu pravi senjam za Greto an za vse, ki so se tiel veselit z njo, jo pozdravit an željet nji, tatu Carlu, mami

Annemarie an sestri Marini puno sreče za novo zivljenje.

Starmica Zapustu nas je Giuseppe Franz

V cedajskem spitale nas je zapustu Giuseppe Franz, Be-po Orsul po domače. Buog mu je dau ućakat zaries vesoko starost, 94 liet.

Na telim svietu je zapustu hčere, zeta, navuode, prana-vuode an vso drugo zlahto.

Njega pogreb je biu v Star-mici v saboto 19. februarja popudan.

Mašera Zalostna iz naše vasi

Na naglim je v cedajskem spitale zapustu tel sviet Giuseppe Velicaz - Bepo Velika-po domače. Imeu je 82 liet. Bepo je biu du spitale, vse je kazalo, de čez kak dan ga bojo pošjal damu, pa takuo nie slo.

V zalost je pustu zeno Gu-stino, hči Dino, sinuove Giu-liana, Marcella an Adriana, neviesto, zeta, kunjade, navu-ode an vso drugo zlahto.

Zadnji pozdrav smo mu ga dali par Mašerah v pandiejak 21. februarja zjutra.

Tarčmun/Kočebar Smart mlade žene

V videmskem spitale je umarla Lucia Cudrig, poroče-na Ferlizza. Bla je mlada, imiela je samuo 52 liet.

Mama an tata od Lucie so bli iz Tarčmuna, družina je pa ziviela v Kočebarje, njih hiši pravejo Du malne.

Lucia je z mozam Ginam, s hčeram Manuelo an Eldo ziviela v Vallemontana, vas ka-muna Neme.

Z nje smartjo je v zalost pustila mamo, sestere, kunjade, navuode an vso drugo zlahto.

Venčni mier bo počivala v

vasi, kjer je ziviela z nje družino. Pogreb je biu v torak 22. februarja popudan.

SVET LENART

Ješičje / Kanada Umaru je Luciano Clinaz

Taz Kanade je paršla novi-ca, de je umaru naš vasnjani Luciano Clinaz.

Luciano je biu Valentacjove družine iz Ješičega an je imeu 76 liet.

Valentacjova družina je bla velika, bluo je puno otruo-k (Sergio, Tona, ki je dielu suoštar v Skrutovem an nas je zapustu kako lieto od tega, Francesca, Bepic, Aldo, Anselmo an se Luciano) an vsi so muorli iti po sviete.

Kajsan se je kako lieto potle varnu tudi damu, Lucia-no ne.

Z njega smartjo je v zalost pustu vso njega veliko družino, zeno an sinuove. Za venčno bo počivu tam v Kanadi, kjer se je biu ustvaru novo zivljenje.

Zamier Zalostna novica tudi iz naše vasi

V videmskem spitale je v četartak 17. februarja zapustila tel sviet Caterina Crucil. Rodila se je lieta 1920 v Zamierju, v hiši ki so ji pravli dol par Krucilne al pa dol par Lizi.

Družina je darzala butigo, oštarijo an tabakin. Caterina je imiela srečo se suolat, takuo je bla ratala profesorca. Puno liet je bla tudi preside v sriednji suoli v Skrutovem. Od vsieh otruo-k, ki so bli v nje družini, ona je bla ostala ta zadnja.

V zalost je pustila kunjade Ado an Rosino, navuode an vso drugo zlahto.

Ziviela je v Cedade, nje pogreb pa je biu v Podutani,

kjer počivajo vsi nje te dragi, v saboto 19. februarja.

PODBONESEC

Ruonac Zuogam Marco

Na vemo, kaj studierajo naši te mladi. Mi mislemo, de so veseli, de jim na manjka nič, de so srečni ker imajo vse zivljenje za prehodit... Kar rata kiek hudega, ostanemo brez besiede an na vemo, ki studierat, ki mislit. Takuo smo ostal brez besiede an kar smo zaviedli, de zivljenje je bluo ratalo pretežkuo za mlade-ga puoba iz Ruonca, iz vasi-ce Zejac. Marco Sittaro je imeu samuo 25 liet. Je biu zdrav, je dielu, je imeu puno parjateljju. Za nimar pa je za-pustu tel sviet v nediejo 13. februarja. Za njim jočejo ma-ma Gemma, tata Gino, brat Mik an sestra Giuli, noni, strici an tete, kužini, vasnjani an parjateljji. An pru njega parjateljji pravejo, de jim bo puno manjku saj je biu an puob nimar veseu, ki mu je bluo vseč bit v družbi, v kompanji. Puno judi se je zbralo v sriedo 16. februarja v Briščah, za ga pozdravit se ankrat.

Njega parjateljji Moz, Tonino an Tinsa so v telim te-zkim, zalostnim momentu blizu vsi družini. Naj jim Bu-og pomaga prenest telo veli-ko zalost.

SPETER

Spietar / Landar Pogreb

V cedajskem spitale je umarla Jenny Giovanna Scu-or uduova Mottes. Imiela je 78 liet.

V zalost je pustila hči An-no, sina Luciana, zeta Nevia an neviesto Loredano, navu-ode an vso drugo zlahto.

Nje pogreb je biu v saboto 19. februarja v Spietre, kjer je

bla sveta maša, za venčno pa bo počivala v Landarje.

DREKA

Korno-Blišč Zbuogam Pepo



V pandielik 21. februarja je bluo zalostno v Kornu. Naši ljudje, tudi iz dreskih an sosie-dnjih vasi, so se zbrali za dat zadnji pozdrav Pepu Blišču-ovemu, Giuseppe Ruttar. Le malo dni mu je manjkalo za dopunt 70 liet. Njega zivljenje je bluo težkuo ku puno drugih naših ljudi. Rodiu se je v revni družini dol Par Blišč, na pu poti med Praponco an Pacu-ham. Dielu je po sviete ko emigrant, biu je v Zviceri. Ker se je varnu damu je kupu hišo du Laškem, kjer je ziveu z zeno Marijo an hčero Valentino. Biu je dober clovek, ki je rad pomagau drugim, če je le mu an kuo je biu spoštovan se je vi-delo tudi na njega pogrebu.

Sestra Alma iz Praponce an brat Mario, ki zivi v Zviceri, se ga zmislejo z veliko ljubeznijo an se želijo zahvaliti vsem, ki so ga miel radi an so mu bili blizu tudi v zadnjih cajtih, kar je biu bolan.

Lunedì 21 febbraio a Como di Rosazzo abbiamo dato l'estremo saluto a Giuseppe Ruttar, Blišču di 69 anni. Molti i valligiani che si sono stretti attorno alla famiglia in ricordo di quest'uomo buono e mite. La sorella Alma ed il fratello Mario ringraziano quanto gli sono stati vicini.

Začelo se je mest v pandiejak - Medlo se je povserode, tudi na muorju

Tudi naše doline pod bielo koutro



Tarkaj snega ga niesmo se vidli lietos. Takuo je slo, de v pandiejak 21. se je začeu mest, ku kar so ble te prave zime. Seviēda, ne vsiem gre pru, saj snieg parnaša tudi tezave, posebno tistim, ki muorejo iti dielat v dolino an se muorejo trudit s kietnami... Pa snieg parnaša puno veseja otrokam, ki, smo sigurni, bi zvestuo zamenil vse igrače, ki jih imajo doma za imiet telo bielo koutro čez vso zimo!

Tle videmo otroke iz dvojezične suole v Spietre an malo Sereno, ki ga je parvikrat v nje zivljenju videla an gacala po njim. Paš ka' se ji je parielo?



Planinska družina Benečije
sobota 26. februarja - ob 19.00 uri

v gostilni "Alla trota"
v Podvarščah (Podbonesec)

13. OBCNI ZBOR

pozdravi - poročilo o dejavnosti v letu 2004
program za sezono 2005 - finančno stanje
prikaz filmov "Mečana" (Giacinto Iussa)
in "Sarce od hiše" (Alvaro Petricig).

Bo možno obnoviti članarino al pa se na novo vpisati v Planinsko!

Pustje, anjul an zluodi so šli v Benetke

Naš pust v Benetkah. Lan so šli Blumarji, lietos pa iz Ruonca: pustje, anjul an zluodi. An vsi so jih gledal, vsi so jih fotografuval. So bli pru posebni miez vsieh tistih mask, ki ponavadi se dol po Benetkah sprehajajo: lepe ja, ma za nas, ki Pust pride reč se veselit, se smejat, znorevat... so tiste maskere v Benetkah "samuo" lepe. Mislemo, de takuo jo študierajo an vsi tisti, ki so bli v nediejo 30. zenarja v Benetkah, saj vsi so letal zad za našimi. Muormo zaries pohvalit tele naše mlade, ki se trudjo za darzat zive naše navade an jih storejo spoznat an drugim. Pru takuo muormo pohvalit tiste buj parlieteh, ki so z njim dielam an trudom storli zastopit, kakuo je uriedno, kar se rodi na naši zemlji, kakuo je vse posebno, kar je "našega", an tuole vaja tudi za naše pustne navade, za naše maskere.



Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje mi-diha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Spieter na številko 727282, za Cedajski okraj v Cedad na številko 7081.

Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4
Consultorio familiare
0432.708611
Servizio infermier. domic.
0432.727084

Kada vozi litorina

Zelezniška postaja / stazione di Cividale: tel. 0432/731032
URNIK OD OKTOBRA DO JUNIJA

Iz Cedada v Videm:

ob 6.00*, 6.36*, 6.50*, 7.10, 7.37*, 8.07, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 12.17*, 12.37*, 12.57*, 13.17, 13.37*, 13.57, 14.17*, 15.06, 15.50, 17.00, 18.00, 19.12, 20.05

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.20*, 6.53*, 7.13*, 7.40, 8.10*, 8.35, 9.30, 10.30, 11.30, 12.20, 12.40*, 13.00*, 13.20*, 13.40, 14.00*, 14.20, 14.40*, 15.26, 16.40,

17.35, 18.45, 19.45, 22.15*, 22.40**

* samuo čez tedian

** samuo nediejo an prazniki

Nujne telefonske številke

Bolnica Cedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoč 113
Komisarjat Cedad 703046
Karabinierji 112
Ufficio del lavoro 731451
INPS Cedad 705611
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
ACI Cedad 731762
Ronke Letališče 0481-773224
Muzej Cedad 700700
Cedajska knjižnica 732444
Dvojezična šola 717208
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev 732231

Obcine

Dreka 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Speter 727272
Svodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost 727325

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdaja: Soc. Coop NOVI MATAJUR a.s.l.
Predsednik zadrude: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730482
E-mail: novimatajur@spin.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Naročnina-Abbonamento
Italija: 32 evro
Druge države: 38 evro
Amerika (po letalski pošti): 62 evro
Avstralija (po letalski pošti): 65 evro

Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

C.A.I. SOTTOSEZIONE
VAL NATISONE

domenica
27 febbraio

**BAD
KLEINKIRCHEIM**

Gita sciistica
in pullman

Per prenotazioni: Franca 0432
727277 - Nicoletta 0432 727482 -
Franco 0432 727328

Vendo Ford Focus SW
16 valvole, full optional,
grigio met., dic '99,
100.000 km, sempre tagliandata Ford,
prezzo interessante.
Tel. 3387578281

C.A.I. SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

venerdì 25 febbraio ore 20.30
sala parrocchiale di San Pietro

Gualtiero Simonetti
diapositive sul tema
**Paesaggio naturale
delle Valli del Natisone**

Kam po bencino / Distributori di turno

NEDIEJA 27. FEBRUARJA

Klenje / Clenia

Api Cedad (na ciesti iz Cedada pruoti Manzanu)

Dežurne lekame / Farmacie di turno

OD 26. FEBRUARJÁ DO 4. MARCA
Cedad (Minisini) tel. 731175